



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

NOIC804007: ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO

Scuole associate al codice principale:

NOAA804003: ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO

NOAA804014: ALLESINA MADDALENA POGGIO POGNO

NOAA804025: SAN MAURIZIO DOPAGLIO

NOAA804036: SCUOLA MATERNA DI ARMENO

NOAA804047: ORTA SAN GIULIO

NOAA804058: SCUOLA MATERNA DI AMENO

NOAA804069: SCUOLA MATERNA PETTENASCO

NOEE804019: S. MAURIZIO DOPAGLIO

NOEE80402A: PELLA-FRAZ.ALZO

NOEE80403B: POGNO

NOEE80404C: PETTENASCO

NOEE80405D: MIASINO

NOEE80406E: ORTA SAN GIULIO

NOEE80407G: ARMENO

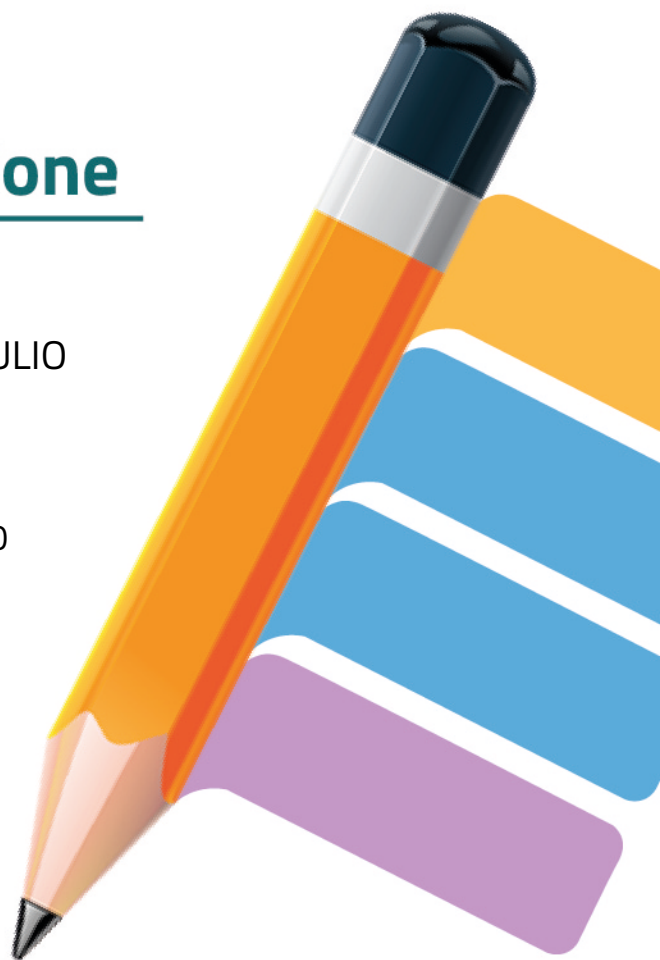
NOMM804018: S.M.S. SAN MAURIZIO DOPAGLIO

NOMM804029: S.M.S. DI ORTA S.GIULIO

NOMM80403A: S.M.S. DI ARMENO



Ministero dell'Istruzione





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'Istituto si pone come obiettivo primario l'innovazione finalizzata a trovare strategie per garantire ad ogni studente il successo formativo, fondando una nuova logica didattica che si incentri sulla capacità di progettare, evitando che il disagio si concluda con una ripetenza o con un abbandono. Il gruppo GLI è attivo e monitora i percorsi personalizzati degli alunni con svantaggio. Sono istituiti corsi di recupero in itinere, nella scuola primaria e secondaria, ed extracurricolari nella secondaria; sono attivati diversi corsi PON per il potenziamento delle competenze, sia nella scuola primaria che secondaria. La quota di studenti ammessi alla classe successiva (dal 99 al 96%) è in linea con i dati di riferimento, sia nella scuola primaria che in quella secondaria; gli alunni non ammessi rappresentano una quota esigua, prevalentemente dovuta nella scuola secondaria ad un numero di giorni di frequenza insufficiente o vicino al limite consentito, ma tale da non consentire il recupero delle lacune. La quota di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato 2021/2022, relativamente alla fascia intermedia (voto 8, 31%), risulta superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale (dal 24 al 26%).

Punti di debolezza

Gli Esiti dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo d'istruzione per l'A.S. 2021/2022 evidenziano che il 16% degli alunni ha avuto una valutazione molto positiva (Fascia alta 10-9), il 63% degli alunni ha avuto una valutazione intermedia (Fascia intermedia 7-8) e il 21% degli alunni ha avuto una valutazione bassa (Fascia bassa 6). Si ritiene siano ancora troppi gli alunni con valutazione 6. Il totale degli alunni che hanno partecipato all'Esame è stato di 84 con un voto medio di 7,5. Le criticità degli anni nei quali l'emergenza pandemica ha gravato sulla didattica, hanno senza dubbio influenzato i dati appena esposti, con un peggioramento rispetto al triennio precedente, anche se attualmente in ripresa.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti provinciale, regionale e nazionale. La scuola registra abbandoni dovuti prevalentemente a stranieri tornati nel Paese d'origine; i trasferimenti in uscita sono in linea con i dati provinciali, leggermente maggiori nella classe prima secondaria di primo grado. Il numero di studenti diplomati per votazione conseguita all'Esame di Stato 2021/2022, in flessione verso le fasce basse nei due anni di pandemia ma ora in ripresa, rende necessario insistere sul collegamento tra l'agito metodologico-didattico e i processi cognitivi sottesi all'apprendimento delle discipline ampiamente trattati durante la pluriennale formazione interna.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Rispetto alle scuole con un simile contesto socio-economico e culturale, l'istituto raggiunge risultati in parte superiori e in parte inferiori al benchmark di riferimento. Il continuo turn over dei docenti impedisce un coinvolgimento continuo, fattivo e proficuo degli stessi, alla buona volontà dei quali



è legato l'esito positivo dei risultati. Questi sono conseguiti anche grazie all'investimento continuo dell'Istituto nella formazione didattico-metodologica dei docenti.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'IC insiste sia sulle competenze chiave riguardanti le discipline che su quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita. Riguardo le lingue straniere la scuola ha una consolidata pratica di percorsi madrelingua nella primaria e nella secondaria ed anche nelle scuole dell'infanzia con alunni in PCTO. Molti studenti delle secondarie conseguono le certificazioni KET e DELF con ottimi risultati. Le scuole partecipano al progetto E-Twinning e godono del potenziamento delle STEM. In merito alla capacità di autoregolarsi è stato praticato l'apprendimento cooperativo, con l'obiettivo dell'acquisizione delle competenze sociali e civiche di base e delle regole del comportamento; sono state programmate attività per migliorare l'apprendimento consapevole, l'attenzione e la partecipazione. Da un decennio sono attivi due CCR con una forte ricaduta all'interno dell'istituto e nel sociale, ancorché limitati a pochi alunni. Tutte le classi dell'istituto partecipano ai progetti legalità, bullismo e cyberbullismo, intelligenza emotiva e sostegno dell'autostima. La valutazione del comportamento è effettuata con griglie condivise. È attiva la condivisione di una progettualità che favorisca la riflessione sul senso civico. La scuola da tempo dota tutti gli alunni delle secondarie di un iPad per uso

Punti di debolezza

L'attenzione alle competenze chiave non è uniforme da parte dei docenti: alcuni insegnanti sono restii ad attivare metodologie innovative ed alternative, gli alunni di conseguenza, risultano meno motivati, autonomi e responsabili dei loro doveri scolastici. Il numero di CCR è circoscritto. Il progetto si deve estendere, perché si diffonda il principio di democrazia agita. La percentuale di provvedimenti disciplinari nelle secondarie per quanto diminuita è ancora da tenere controllata. Le competenze sociali e civiche non sono uniformemente curate dai docenti: in alcuni casi appaiono deficitarie la collaborazione tra pari, l'assunzione di responsabilità e il rispetto delle regole. La valutazione è in alcuni casi focalizzata sulle conoscenze e sulle abilità decontestualizzate, più che sulle competenze chiave e di cittadinanza.



scolastico e domestico, così da favorire la metacognizione, strategica per imparare ad imparare. Le scuole primarie hanno strumenti digitali per uso scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze sociali e civiche sono migliorate nel tempo grazie a numerosi interventi messi in atto dai docenti a seguito di una intensa formazione organizzata dell'IC: collaborazione tra pari, l'assunzione di responsabilità e l'attenzione al rispetto delle regole hanno migliorato in numerosi contesti il comportamento degli alunni. Questo si rileva con l'uso di griglie condivise di valutazione del comportamento, dello sviluppo dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e



l'autoregolazione dell'apprendimento. È attiva la stesura di procedure comuni di comportamento, il cui rispetto, fin dalla scuola dell'infanzia, serve a gettare le basi per la formazione della persona. L'IC propone corsi di formazione su tematiche finalizzate a sostenere l'autostima e a migliorare il comportamento a seguito del rafforzamento del sé. A tale scopo si promuovono attività sportive, che permettono il confronto tra regole dello sport e della vita quotidiana e l'interazione corretta e leale con il gruppo. Gli insegnanti della scuola secondaria progettano percorsi finalizzati a prevenire comportamenti a rischio. A seguito del massivo utilizzo di Internet da parte degli adolescenti, si fornisce una formazione di base ai genitori, mentre agli alunni il corso "Patentino dello smartphone". Il progetto finalizzato ad informare e a mettere in guardia sull'esistenza di forme di bullismo telematico, fornisce strumenti e strategie preventivi di contrasto al fenomeno.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati INVALSI degli studenti in uscita dalla scuola primaria sono abbastanza soddisfacenti sia in italiano che in matematica, superiori ai punteggi regionali, del nord-ovest e nazionali, grazie al ricambio ancora contenuto del corpo docente. I risultati INVALSI degli studenti in uscita dalla scuola secondaria si attestano al momento su punteggi di poco inferiori a quelli regionali, del nord-ovest e nazionali, registrando una caduta rispetto al triennio precedente come conseguenza dovute della pandemia. La maggior parte delle classi della primaria dopo i tre anni nella secondaria ottiene risultati nelle prove INVALSI in parte superiori a quelli medi regionali in italiano, ma inferiori in matematica come conseguenza di difficoltà trascinate nel tempo. In uscita dalla scuola secondaria di I grado, gli studenti che non raggiungono risultati di apprendimento sufficienti nella scuola secondaria di II grado a suo tempo non hanno seguito il consiglio orientativo.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Collegio ha rivisto il curriculum verticale sulla base di quello precedentemente elaborato. La struttura portante è stata incentrata sui nuclei fondanti per ambiti disciplinari, in modo da essenzializzare i contenuti, e sui processi cognitivi, articolati per fasce di età in modo da valorizzare le intelligenze multiple, in un'ottica inclusiva. Il curriculum ha una struttura modulare, flessibile, unitaria, sviluppa le competenze chiave di cittadinanza trasversali e disciplinari afferenti alle I.N. Al curriculum segue la progettazione di UDA per fasi di sviluppo con la descrizione dei relativi processi da osservare. L'ampliamento dell'o.f. è progettato in raccordo con il curriculum di istituto, focalizzando tematiche di attualità vicine al mondo degli alunni; obiettivi e competenze sono individuati in modo chiaro. La progettazione didattica di inizio a.s. viene periodicamente monitorata e valutata a fine anno; la programmazione periodica, in tutti gli ordini di scuola, avviene per dipartimenti e per plesso. L'I.C. si avvale di differenti strumenti di valutazione, a seconda che si accertino i risultati dell'apprendimento o si forniscano elementi formativi. Diverse sono le tipologie di prove per la valutazione, condivise e messe a punto dopo una lunga sperimentazione: oggettive, semistrutturate e soggettive. In modo

Punti di debolezza

Il lavoro di revisione del curriculum verticale, eseguito in passato con la guida di personale esperto, ha implicato lo scardinamento delle abitudini dei docenti, ormai sedimentate e difficili da modificare. Si è trattato, pertanto, di un lavoro lungo ormai entrato a regime, pur con qualche difficoltà. Allo stato attuale molti docenti, ma non tutti, hanno modificato la propria progettualità in linea con il nuovo curriculum.



analogo sono condivisi i criteri di valutazione. Si è avviato l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni soddisfa l'utenza. Nella primaria e nella secondaria l'ampliamento dell'o.f. e' svolto in orario curricolare ed extracurricolare. Nelle secondarie a t.p., con moduli di 55 min., la flessibilita' oraria consente l'attivazione di laboratori e attivita' di compresenza per recupero e potenziamento. Tutti i plessi organizzano spazi da adibire ad attivita' di manipolazione ed esperimenti, per un utilizzo calendarizzato. Fruisce del finanziamento del PNSD la Secondaria di Armeno che ha un'aula polifunzionale per attivita' innovative; analogamente la Secondaria di S.Maurizio ha provveduto con mezzi propri. Sono attivati moduli per l'ampliamento di competenze di base, orientamento, cura del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico e cittadinanza digitale, in particolare per l'ampliamento di materie curricolari. Tutte le classi delle Primarie e Secondarie hanno le Digital board, nell'Infanzia ci sono una o piu' LIM; il numero dei tablet e PC presenti nei plessi della primaria soddisfa le esigenze delle classi 4° e 5°, nella Secondarie c'e' gia' un iPad one to one, per un utilizzo trasversale alle discipline. Ogni plesso ha una dotazione libraria a disposizione degli studenti; con il PET San Giulio si vuole rendere strutturate tutte le biblioteche in collaborazione col territorio. Si

Punti di debolezza

L'Istituto, tramite la segreteria, fa fronte alle richieste di acquisto di materiali di funzionamento, mentre l'acquisto di attrezzature e' condizionato dalla disponibilita' di fondi erogati dalle Amministrazioni comunali per i plessi di competenza e dall'esito dell'intensa attivita' di fundraising svolta dall'Istituto. Gli edifici scolastici, alcuni dei quali di vecchia costruzione, condizionano gli spazi da rendere disponibili per attivita' di laboratorio e per attivita' di socializzazione. Il 60% dei plessi dell'Istituto non possiede una palestra opportunamente attrezzata, ma solo spazi adattati a luogo dove svolgere attivita' di educazione fisica, alla quale si fa fronte, dove possibile, utilizzando spazi in uso a privati. La criticita' nell'organizzare corsi di formazione in presenza, che possano essere frequentati dalla totalita' dei docenti e nell'organizzare momenti comuni di confronto tra tutti i docenti dell'Istituto consiste nella dislocazione dei plessi su un territorio ampio e disagiata, tuttavia la difficolta' e' ora compensata dalla tecnologia che permette gli incontri a distanza. Nell'Istituto ci sono realta' scolastiche dove il rispetto delle regole e' prassi, altre dove i comportamenti scorretti sono piu' usuali. Cio' e' dovuto al background socio-culturale del territorio di appartenenza. In caso di comportamenti problematici, la



realizzano progetti che promuovono metodi didattici innovativi: apprendimento cooperativo, classe capovolta, scuola senza zaino, scuola Montessori e didattica metacognitiva. Di particolare valenza è il progetto di sviluppo dell'intelligenza emotiva e del sostegno all'autostima, gestito da tutti i docenti appositamente formati. La programmazione mensile anche per la secondaria e l'infanzia e i dipartimenti per tutti e tre gli ordini hanno gettato le basi per la collaborazione tra docenti e per la realizzazione di modalità didattiche innovative condivise. Particolarmente inclusiva risulta la Comunicazione aumentativa alternativa utilizzata in alcune scuole dell'Infanzia e Primaria dove si rende necessaria; generalmente l'inclusione si realizza secondo l'esigenza del singolo alunno. Le regole di comportamento del Regolamento vengono condivise dai docenti in tutte le classi. In caso di mancata osservanza vengono comminate sanzioni graduali: azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie, in particolare si lavora sul gruppo classe e con la consulenza psicologica. L'Istituto prevede progetti atti a prevenire comportamenti scorretti e a contrastare la dispersione scolastica, in rete e non. Organizza percorsi di educazione alla legalità, con tema la lotta al bullismo e al cyberbullismo e prevede attività di inclusione degli alunni a rischio. In particolare organizza un ciclo di formazione per docenti e genitori su tematiche educative variabili di anno in anno (Intelligenza emotiva, Sostegno

comminazione di sanzioni punitive non sempre risulta efficace, a maggior ragione quando manca la collaborazione della famiglia. A causa del turn over dei docenti, manca in parte la condivisione duratura di buone pratiche, quali strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, atte a prevenire e a sanare comportamenti a rischio. I docenti hanno rivisto il curriculum delle competenze sociali e civiche.



all'autostima, Legalità, Ombre sulla cittadinanza...). I CCR in due secondarie mirano a sviluppare senso civico e appartenenza al territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se condizionati dalla struttura degli edifici scolastici. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative; allo scopo attribuisce molta importanza ai corsi di formazione. In molte classi gli studenti lavorano in gruppo;



tutte le classi possono utilizzare le nuove tecnologie con la finalità di avvicinarsi all'apprendimento consapevole. L'attenzione alla promozione di competenze trasversali, attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, non è uniforme in tutti i plessi. Le regole di comportamento sono definite sufficientemente da affinare la condivisione nelle classi. I conflitti con e tra gli studenti sono gestiti mettendo a frutto il corso di formazione sull'Intelligenza emotiva, sul Sostegno all'autostima (modalità più fruttuosa) e attenendosi al Regolamento di Istituto, la cui applicazione circa le modalità sanzionatorie non risulta sempre efficace.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza progetti per l'inclusione degli studenti con disabilità, la prevenzione del disagio sociale, culturale e scolastico, l'integrazione degli stranieri. Il PAI si formula entro settembre. L'IC promuove l'ascolto di tutti i BES, i cui PEI e PDP sono aggiornati due volte l'anno. Il GL Inclusione cura gli incontri periodici con le famiglie degli alunni disabili, sia per la programmazione che per la restituzione. Il servizio di psicologia è offerto da psicologhe che svolgono indagine sui casi problematici, sia per comportamento che per apprendimento, segnalazione all'ASL competente e sportello-ascolto per alunni, docenti e famiglie. La FS dell'area 'Disagio' cura i contatti con le famiglie, gli incontri del GLO, la programmazione degli interventi di psicologia e i rapporti con ASL e servizi sociali. Alla formulazione di PEI e PDP partecipano tutti gli insegnanti; il monitoraggio è quadrimestrale. Gli insegnanti di sostegno e curricolari concordano interventi di recupero e di sviluppo. È buona la collaborazione di enti, esperti, associazioni e volontari. Come previsto dal protocollo, l'accoglienza degli stranieri avviene attraverso la FS Intercultura, favorendo l'inclusione e l'integrazione. Si organizzano attività di alfabetizzazione per alunni stranieri. Fin dall'infanzia si realizzano progetti su temi interculturali, migliorando la

Punti di debolezza

La carenza di fondi strutturali impedisce la progettazione continuativa di interventi innovativi volti ad includere alunni con disabilità e stranieri. Gli interventi finora progettati e andati a buon fine sono frutto di impegno di risorse straordinarie pervenute all'istituto e di volontariato dei docenti. Difficile un'efficace progettazione futura in mancanza di risorse economiche. Ulteriore criticità è rappresentata dalla mancanza di collaborazione da parte di molte famiglie extracomunitarie: i figli non sono accuditi come richiesto dalla scuola e spesso non vengono sollecitati al rispetto dei doveri scolastici. Ciò in quanto nella maggioranza dei casi si tratta di famiglie con un background socio-culturale basso, per il quale la scuola non rappresenta una priorità. Nonostante gli interventi di Italiano L2, la conoscenza della lingua italiana resta a livello di base, pertanto insufficiente per la comprensione di testi man mano più articolati nel lessico specifico delle discipline soprattutto nella secondaria. Da attivare la programmazione degli incontri del GLI tecnico, per l'aggiornamento dei documenti da modificare. Molti allievi hanno un background socio-culturale di basso livello, che non favorisce il raggiungimento di risultati positivi. Altri ancora non hanno sviluppato



qualità dei rapporti con le famiglie. Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono in prevalenza provenienti da famiglie con disagio socio-culturale e straniero, numerose nell'IC. Il recupero si basa su interventi differenziati per il singolo alunno o gruppi di livello. Sia nella scuola primaria che secondaria il recupero si svolge entro le classi e per classi aperte. Nella secondaria i corsi sono in orario curricolare ed extracurricolare, per il recupero di italiano, matematica e lingua straniera. Si sono attivati più PON finalizzati all'inclusione sociale, sia nel periodo delle lezioni che durante l'estate. La valutazione dei risultati raggiunti avviene a breve termine, con prove a difficoltà crescente somministrate alla classe. Nel caso di alunni con lievi difficoltà gli interventi risultano sufficienti. Si svolge anche il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini. Gli interventi riguardano principalmente le lingue straniere inglese e francese. Oltre ai risultati ottenuti con progetti di corrispondenza con scuole estere, il livello di competenza degli alunni viene testato con gli esami KET e DELF. Quasi tutti gli allievi della secondaria e della primaria partecipano al progetto Giochi matematici, in collaborazione con l'università Bocconi e a competizioni interne ed esterne alla scuola. Per alcuni alunni di terza secondaria sono organizzati corsi per un primo approccio alla lingua latina. Tutte le classi, sia primarie che secondarie, hanno le LIM; i plessi hanno dei PC che consentono il potenziamento di competenze digitali

un'adeguata motivazione allo studio e col tempo hanno accumulato molte lacune difficilmente colmabili, soprattutto in quelle discipline dove l'apprendimento successivo si basa su prerequisiti certi. Gli interventi di recupero per questi allievi non sono sempre efficaci, perché gli studenti non sono sufficientemente impegnati mancando di interesse. La scuola non si è ancora dotata di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati del recupero a lungo termine. L'uso di attrezzature informatiche è ormai diffuso e sufficiente per garantire lo sviluppo di quelle competenze digitali che consentirebbero agli alunni di affrontare l'attività scolastica con un approccio interattivo. La scuola ha individuato nuove strategie metodologico-didattiche per stimolare l'interesse verso l'attività scolastica e la motivazione allo studio e pertanto ha formato i docenti. Al fine dello sviluppo della cultura scientifica, si sono dotate tutte le primarie e le secondarie di laboratori mobili per legare l'insegnamento delle scienze agli esperimenti, favorendo l'inclusione.



e l'inclusione degli alunni in difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è abbastanza soddisfacente, anche se ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato a inizio anno e in itinere con scansione quadrimestrale. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali promuovendo interventi finalizzati a superare le difficoltà linguistiche e di inserimento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. L'aderenza degli obiettivi educativi ai bisogni degli alunni non è uniforme nei plessi dell'istituto, pertanto gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono equamente diffusi a livello di scuola. Per quanto attiene agli alunni diversamente abili, la condivisione della progettualità all'interno del GLO, alla presenza delle varie componenti: scuola, famiglia, specialisti, crea un filo conduttore tra le parti, positivo per l'inclusione degli allievi. Da migliorare, risorse economiche permettendo, i gruppi di lavoro interni al GL Inclusione.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per garantire una crescita unitaria, si realizzano la continuità didattica ed educativa, la coordinazione dei curricoli e attività comuni. Dall'Infanzia alla Primaria alla Secondaria si svolgono incontri periodici, per facilitare l'ingresso nell'ordine successivo, per svolgere attività didattica in compresenza e per visitare la scuola. Nel passaggio si svolgono prove di ingresso. Agli Istituti di secondo grado vengono richiesti gli esiti del primo anno degli ex alunni, per verificare la loro preparazione. I progetti Continuità favoriscono lo scambio di informazioni e un atteggiamento comune tra insegnanti, per permettere di affrontare senza disagi l'inserimento. Ciascun plesso elabora progetti verticali volti a concretizzare tali considerazioni metodologiche. Per l'orientamento in uscita, per favorire una scelta consapevole, la secondaria si propone: di fornire informazioni sull'organizzazione scolastica della scuola secondaria di secondo grado e sulle possibilità occupazionali del territorio; di promuovere la conoscenza di sé e la riflessione sui propri interessi, attitudini e talenti, a partire dalla seconda. I Consigli orientativi vengono seguiti dal 53% degli studenti. Dall'ultimo monitoraggio risulta un buon successo formativo nel primo anno di scuola superiore tra chi ha seguito il

Punti di debolezza

Lo scambio di informazioni dovrebbe avvenire anche alla fine del primo quadrimestre, al fine di rimodulare la programmazione del secondo quadrimestre da parte degli insegnanti del segmento precedente, qualora se ne ravvisasse la necessità. Meglio ancora sarebbe la condivisione dei nuclei fondanti delle discipline dei singoli segmenti scolastici, in modo da raccordare gli uni agli altri. L'articolazione sul territorio dei vari plessi non permette uno scambio frequente dei progetti di continuità, che potrebbero essere più condivisi.



consiglio: il 92% di alunni promossi al termine del primo anno tra chi ha seguito il consiglio, il 21% con debito, solo l'8% respinto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La continuità risulta da anni ben consolidata e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in genere proficua. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza a partire dalla classe prima/seconda secondaria percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie vengono informati sulle date degli open day delle scuole del territorio e partecipano a seminari che illustrano la tipologia degli istituti e il collegamento scuola- lavoro. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali, organizzando visite ad aziende del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, relativamente al primo anno di scuola secondaria di II grado, distinguendo tra tipologie di scuola; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola con esiti positivi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e la visione di scuola dell'Istituto sono esplicitate nel P.T.O.F.: si cura l'inclusione degli alunni B.E.S. e nel contempo la risposta alle esigenze delle eccellenze. Ciò a seguito dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza, il cui background si colloca a livello medio-basso, con una varianza evidente; alcuni alunni sono in difficoltà, ma ve ne sono anche di condizione socio-economico-culturale medio-alta. Missione e visione sono condivise negli OO.CC e negli incontri di staff con le figure apicali e dei coordinatori di plesso. Gli insegnanti a giugno determinano le scelte operative annuali del P.T.O.F., a settembre definiscono le stesse nei dettagli e in corso d'anno ne monitorano e valutano la realizzazione. All'interno dell'Istituto sono previste ore di programmazione e di dipartimento sia per l'infanzia sia per la secondaria, mentre nella primaria vengono utilizzate le ore di programmazione settimanale. Durante gli incontri di staff, si esegue la ricognizione dei dati da raccogliere per monitorare le attività stabilite dal P.D.M. I risultati sono resi noti in parte durante gli incontri collegiali, in parte nella Relazione annuale del DS. Inoltre sono condivisi nel P.E.T. San Giulio, un Piano Educativo Territoriale di governance delle forze del territorio con la scuola al centro, capace di coinvolgere direttamente le famiglie

Punti di debolezza

Non è ancora totale il coinvolgimento diretto delle famiglie, nonostante le numerose occasioni ufficiali e non: incontri dei Consigli di classe, incontri di formazione per i genitori, festa di Istituto... Ciò determina nelle famiglie non direttamente partecipi alla vita della scuola una visione distorta dell'organizzazione scolastica ed una lettura delle scelte operative influenzata da pregiudizi e luoghi comuni. I risultati del monitoraggio non sono ancora del tutto socializzati in modo capillare tra quei pochi docenti, sovente a causa del turn over, che faticano ad adeguarsi alle esigenze organizzative. L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione didattica è differente tra scuola primaria e secondaria, in virtù della differente organizzazione scolastica. In certi periodi dell'anno, inoltre, non si riesce a reperire personale supplente esterno, soprattutto per la scuola primaria e dell'infanzia, mentre gli insegnanti interni non si rendono facilmente disponibili ad effettuare ore eccedenti l'insegnamento. Si utilizzano, quando possibile, le ore di compresenza, o nella scuola secondaria la disponibilità ricavata dalla flessibilità del monte ore. Ciò influisce molto negativamente sulla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero. Il P.A.A. dei docenti e i



grazie ad una capillare rete di comunicazione creata sfruttando le potenzialità dei social. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati nel funzionigramma, . I compiti di ciascuno sono riportati nel P.A.A. docenti, proposto dalla Dirigente a inizio a.s. per rispondere efficacemente al P.T.O.F. L'Istituto ha iniziato a favorire la formazione dei docenti, in parte vincolata a specifiche esigenze interne, in parte lasciata alle esigenze del singolo insegnante. Il Collegio Docenti si è impegnato a frequentare 25 ore di formazione annuali, la parte comune varia di anno in anno secondo il monte ore dei corsi organizzati, analogamente la seconda per differenza. Tra P.T.O.F. e P.A. c'è coerenza. La maggior parte delle risorse economiche per i progetti è investita in lingue, inclusione, digitale e psicologia scolastica. Il F.I.S. è proporzionale al personale docente e A.T.A. E' assegnato, per i docenti, seguendo il criterio delle priorità individuate dal C.I. per l'area progettuale e per l'area organizzativa con incarichi funzionali al coordinamento dei plessi e incarichi funzionali all'attuazione del P.T.O.F.; per il personale A.T.A., vista la complessità del lavoro di Segreteria, del numero di plessi e della dislocazione sul territorio, seguendo il criterio di disponibilità ad assumere carichi di lavoro aggiuntivi. Le risorse ministeriali e quelle procacciate con attività di fundraising dall'Istituto hanno consentito nel triennio di dotare tutte le scuole di un adeguato

compiti del personale A.T.A. vengono assegnati nel mese di settembre. La gestione dei collaboratori scolastici talvolta risulta difficoltosa per l'avvicinarsi del personale anche in corso d'anno.



sistema digitale e di laboratori didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha pianificato la propria missione e le conseguenti priorità tenendo conto delle linee di indirizzo del Dirigente condivise col Consiglio di Istituto e recepite poi in Collegio Docenti. E' stato redatto il funzionigramma d'istituto con le diverse figure di riferimento a cui sono affidati dei compiti organizzativi e di controllo. Si ritiene necessario, per quanto già migliorata, potenziare la condivisione dei compiti e dei risultati nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, già coinvolto e reso partecipe col P.E.T. San Giulio, Piano Educativo Territoriale. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono stati potenziati, tuttavia resta in qualche caso uno scollamento tra comportamento agito e comportamento atteso. E' stato incrementato a sufficienza, compatibilmente con il budget disponibile per i compensi, il numero di ore aggiuntive per i gruppi di lavoro dei docenti, per consentire un più proficuo scambio di informazioni e garantire una migliore organizzazione all'interno dell'Istituto. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR non sempre sufficienti per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi che ci si è posti, attraverso una intensa attività di fundraising che coinvolge tutto il territorio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale e le condivide in CD. Promuove la formazione relativa a più priorità tematiche in coerenza con le linee del PTOF. Dà molta importanza alla sfera emozionale, per il miglioramento delle competenze sociali e civiche, alle competenze metodologico-didattiche e alla gestione degli alunni con BES. L'Istituto forma su sicurezza, antincendio e primo soccorso. Il numero di docenti coinvolti nella formazione raggiunge il 100% per 25 ore a docente, il 70% dell'organico frequenta anche corsi facoltativi. Il numero è di gran lunga superiore rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale. La spesa media per docente è considerevole, in parte abbattuta dai finanziamenti della rete di ambito. L'istituto investe molto sulla formazione del personale, ritenendola una leva fondamentale per la ricaduta positiva sulle classi. L'Istituto valorizza le competenze dei docenti e assegna incarichi tenendone conto. Lo staff di direzione viene motivato e gratificato per l'impegno e le attività svolte. La Dirigente ha 2 collaboratori, 1 coadiutore, 3 coordinatori di ordine, 5 funzioni strumentali e 11 coordinatori di progetto. Ognuno dei 16 plessi è affidato a un coordinatore. Lo staff si riunisce a volte in forma ristretta e a volte in forma allargata a seconda della necessità. La leadership è da

Punti di debolezza

La formazione in tema di bisogni educativi speciali dovrebbe essere più rilevante; la stessa, in rete, ha riguardato tematiche settoriali e non diffuse nelle classi; è mancato un intervento incisivo di formazione sulla pratica didattica in presenza di alunni con BES, rispondente ai bisogni effettivi dei docenti. Inoltre le proposte ministeriali sopraggiungono tardivamente, quando i docenti sono già impegnati in altri corsi. È migliorato ed è ancora in fieri l'approfondimento relativo alla didattica per competenze e alla valutazione correlata. L'Istituto ha rivisto il proprio impianto curricolare e imparato a programmare per UdA. La formazione finora organizzata sul tema sta gradualmente producendo gli effetti sperati, dando ai docenti la sicurezza operativa voluta anche se non ancora per tutti raggiunta completamente. L'Istituto non ha ancora predisposto una raccolta sistematica dei dati sulla competenza dei docenti, finalizzata a valutare l'assegnazione degli incarichi in modo da sfruttare al meglio le risorse presenti nell'Istituto, perché in continuo turn over. L'assegnazione degli incarichi non è sempre facile, poiché non sono molti i docenti disposti ad assumere responsabilità, sia per la difficoltà a mettersi in gioco, ma anche a causa dell'esiguità dei compensi che l'istituto è in grado di



considerarsi diffusa, in quanto e' forte la presa in carico di responsabilita' da parte di molti docenti. Il Dirigente assegna piu' risorse possibile alle figure di sistema. Vengono valorizzate anche le competenze didattiche dei docenti, che in alcuni casi hanno eseguito un'attivita' di formazione dei propri colleghi. Il Comitato di Valutazione dei docenti ha attribuito pesi diversi alle voci valutate, che i docenti hanno ritenuto adeguato. La scuola adotta come forma di valorizzazione del personale il sostegno emotivo e l'instaurarsi di buone relazioni, che inducono a sentirsi gratificati. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche relative alle competenze: un gruppo con la rappresentanza dei tre ordini redige il curriculum verticale; i dipartimenti predispongono le UDA ad esso correlate; 11 referenti disciplinano i progetti; e' attivo anche il GL Inclusione. I gruppi ristretti, riconducibili ai singoli plessi, ogni anno pianificano l'offerta formativa poi deliberata dal CD, in modo da renderla personalizzata e rispondente a linee comuni e condivise. I gruppi lavorano su: valutazione, curriculum verticale, competenze in ingresso e in uscita, raccordi con il territorio, continuita'. La limitazione degli argomenti e' voluta per concentrare le risorse sugli obiettivi urgenti. I gruppi di lavoro si riuniscono stando nei tempi del monte-ore contrattuale e documentano digitalmente il lavoro. La condivisione dei materiali didattici tra 16 plessi e' stata risolta online. Al

erogare. Le scuole dell'infanzia e primaria utilizzano le ore di programmazione, bimestrali nel primo caso, settimanali nel secondo, per organizzare degli incontri di condivisione, mentre risulta piu' difficile per i docenti della scuola secondaria di primo grado. In questo caso, le ore dedicate agli incontri di programmazione, organizzati a cadenza bimestrale, sono state incluse nel monte ore delle attivita' funzionali; tenuto conto che parte delle ore e' riservata ad incontri collegiali obbligatori per altre funzioni, i tempi dedicati ai gruppi di lavoro sono ridotti. Relativamente ai gruppi di lavoro si riscontra un limitato coinvolgimento di parte del personale della secondaria, che fruisce di riflesso dell'impegno di chi e' veramente motivato. Molti insegnanti non sono disponibili ad assumere incarichi, anche a seguito degli esigui compensi, quindi si puo' affermare che non ci sia una partecipazione diffusa, ma la stessa risulti essere concentrata sempre sulle stesse persone. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti avvengono due volte al mese, ma i tempi sono sempre limitati, in particolare per la scuola secondaria. Non tutti i docenti, inoltre, sono consapevoli della necessita' di confronto e organizzazione condivisa delle attivita' e faticano, pertanto, a mettere a frutto gli incontri programmati. La scuola ha raccolto in modo consono le esigenze formative del personale ATA, che non sempre ritiene di doversi formare.



personale ATA sono offerti corsi adatti alla segreteria e ai collaboratori, frequentati su base volontaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha promosso e realizzato numerose iniziative formative per i docenti e per il personale ATA. Questi hanno partecipato numerosi anche quando non obbligati, a conferma della consapevolezza della valenza della formazione. Le proposte formative sono state di notevole qualità e hanno risposto quasi sempre ai bisogni formativi dei docenti che avevano risposto a un sondaggio sui bisogni formativi e sulla partecipazione. La scuola ha cercato di valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, anche se non esiste una raccolta sistematica dei curricula degli insegnanti a causa del continuo turn over. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise, oltre alla valorizzazione con compenso economico se ne adotta una attinente all'instaurazione di buone relazioni, affinché il lavoro risulti gratificante. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che hanno prodotto e produrranno materiali ed esiti condivisi all'interno del Collegio Docenti e all'occorrenza del Consiglio di Istituto. Le attività sono documentate digitalmente, sia in fase di previsione che in consuntivo. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti; le oggettive difficoltà logistiche di organizzazione degli incontri, data la complessità dovuta alla collocazione dei sedici plessi sul territorio, sono state risolte grazie agli incontri a distanza per mezzo della tecnologia.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto ottiene fondi da EELL, famiglie, associazioni o privati per potenziare l'offerta formativa, in modo che risponda alle esigenze degli alunni e sviluppi le loro abilità in particolare nelle competenze linguistiche. Alcuni progetti sono realizzati con accordi di rete tra scuole: - Dispersione, finanziato da fondi straordinari ministeriali e fondi procacciati dall'Istituto con attività di fundraising, destinato alla secondaria e alla primaria, attua recupero degli alunni in difficoltà, contrasto al disagio e alfabetizzazione dell'italiano; - Scuole per la sicurezza, finalizzato all'economia di scala per far fronte alle ingenti spese per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro; - Cyberbullismo, per sensibilizzare gli allievi alla tematica e a prevenire episodi sanzionabili in ambito scolastico; - Formazione docenti, per l'immediata ricaduta (Inclusione, Programmare per competenze, Innovazione, Coop. learn.). Le attività sportive sono offerte gratuitamente alle primarie da associazioni del territorio. I principali accordi sono stipulati con i Comuni, tra scuola e università L'accordo con i Comuni garantisce un contributo fisso annuale, che consente all'istituto di valorizzare la propria progettualità di finanziare il servizio di psicologia (individuazione DSA, disagio, sportello ascolto), nonché di mantenere la

Punti di debolezza

Si rileva una criticità nella dimensione territoriale dell'Istituto, tale da imporre alla scuola di relazionarsi con otto Comuni diversi. Gli stessi, pur contribuendo tutti al miglioramento dell'offerta formativa, non sono in grado di partecipare in egual misura, con il risultato di una disparità nelle attività di ampliamento dell'offerta. A ciò la scuola cerca di far fronte compensando con la partecipazione ai bandi ministeriali, il cui esito, però, non è mai certo e soprattutto non viene reso noto con la tempestività utile alla scuola. In alcuni casi, le famiglie finanziano spontaneamente attività di ampliamento dell'offerta formativa, pur di garantire ai propri figli una scuola più rispondente alle esigenze. Risulta difficile il coinvolgimento delle famiglie durante gli incontri formali costituiti dagli organi collegiali, eccezion fatta per i genitori del Consiglio di Istituto, i quali sono parte molto attiva nella definizione delle linee di indirizzo della scuola. Il registro elettronico, pur disponendo di tutte le funzioni sia per la scuola primaria che per la secondaria, non è reso visibile alle famiglie della scuola primaria se non per quanto riguarda i Documenti di Valutazione. L'Istituto negli ultimi anni ha promosso conferenze e progetti rivolti ai genitori su diverse tematiche: controllo delle emozioni, autostima, bullismo, pericoli del web, alimentazione,



dotazione tecnologica. Incontri periodici con i Sindaci consentono alla scuola di contribuire al governo del territorio. I genitori del Consiglio di Istituto sono parte molto attiva nell'organizzazione di iniziative. E' attivo il PET San Giulio, Piano Educativo Territoriale che unisce le forze di Scuola, Comuni, Associazioni e vuole educare alla genitorialità con appositi corsi. L'I.C. coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso OO.CC. e assemblee. Poiché la partecipazione dei genitori agli incontri formali è di poco oltre il 50%, la scuola fa leva sulla partecipazione informale e si raccorda con i genitori organizzati anche in comitati, che promuovono iniziative per la raccolta di fondi, feste o avvenimenti, promossi anche dal territorio, che coinvolgono gli alunni. Sono numerosi coloro che si assumono incarichi a nome della comunità scolastica e conseguono gli obiettivi prefissati. L'Istituto riesce a coinvolgere i genitori, che lo finanziano partecipando agli eventi organizzati dalla scuola; perciò il C.I. sceglie di non condizionare le famiglie al versamento volontario di un contributo predefinito. I genitori condividono i documenti relativi all'organizzazione scolastica, sentendosi così parte attiva nella costruzione dei processi educativi. La scuola ha dato impulso alla comunicazione attraverso l'aggiornamento del sito; le funzioni del registro elettronico consentono di comunicare i risultati degli studenti, di rendere visibili le lezioni svolte e i

ombre sulla cittadinanza; e' riuscito finora a creare un coinvolgimento delle famiglie, sicuramente migliorabile, in particolare nelle zone dove il background socio-culturale e' tendenzialmente basso. Gli incontri su temi rispondenti alle problematiche adolescenziali e sulla gestione delle ansie e delle paure dei più piccoli sono da completare in futuro.



compiti assegnati, i richiami scritti e le assenze; la comunicazione di informazioni private telefoniche e via email.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, sia istituzionali, come Comuni, scuole e università che territoriali, come società sportive e comitati di genitori. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, attivando modalità di ascolto e collaborazione efficaci. Allo scopo di dare unitarietà al territorio si è creata una intesa territoriale, che condivide il Piano educativo Territoriale, realizzato da Scuola, Comuni, Associazioni in una sorta di governance del territorio finalizzata al successo formativo degli studenti attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle famiglie. L'istituto cura la trasparenza nei confronti dell'utenza con la puntuale pubblicazione delle informazioni sul proprio sito. In particolare ha adottato il registro elettronico attraverso il quale le famiglie delle scuole secondarie possono controllare quotidianamente risultati, richiami, compiti e assenze dei propri figli, con qualche limitazione per le scuole primarie per scelta dei docenti. L'organizzazione di incontri formativi offerti alle famiglie è stata intensificata con una diffusione capillare sul territorio, riuscendo a coinvolgere molti genitori anche là dove il background socio-culturale è tendenzialmente basso.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il n° di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.

TRAGUARDO

Diminuire il n° di alunni con voto 6 dal 35 al 30%; migliorare del 5% progressivamente il n° dei 7, 8, 9.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nei dipartimenti disciplinari rivedere il curricolo per competenze, progettare prove comuni e stendere criteri di valutazione condivisi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche
3. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della metacognizione e la valenza del cooperative learning.
4. **Ambiente di apprendimento**
Svolgere lezioni interattive, usare PC e tablet in classe sia per lavori individuali che di gruppo, almeno una volta a settimana.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilità verso i doveri.

TRAGUARDO

Azzerare il 2% dei giudizi di comportamento non adeguato e migliorare del 10% i giudizi verso il livello adeguato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Nei dipartimenti disciplinari rivedere il curricolo per competenze, progettare prove comuni e stendere criteri di valutazione condivisi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche
3. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della metacognizione e la valenza del cooperative learning.
4. **Ambiente di apprendimento**
Svolgere lezioni interattive, usare PC e tablet in classe sia per lavori individuali che di gruppo, almeno una volta a settimana.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Mantenere la platea dei docenti in formazione con frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli esiti nelle prove d'esame, incrociati con i risultati dell'autovalutazione rilevano una percentuale di risultati sufficienti e poco più che sufficienti, segno che la distribuzione degli alunni con una buona padronanza di quanto appreso si assottiglia nelle fasce alte. Gli esiti soddisfacenti che l'Istituto stava conseguendo sono peggiorati a causa della pandemia, tuttavia si registrano in ripresa. I risultati delle prove standardizzate, inoltre, pur rilevando una media in linea con i risultati del benchmark, con una leggera flessione più marcata in matematica nella secondaria, mostrano una varianza tra le classi, in particolare nella



primaria. Pertanto occorre guidare i molti docenti in turn over a seguire il curriculum interno, dove sono individuati i nuclei fondanti disciplinari e trasversali; nonché a predisporre prove adeguate, rubriche di valutazione e modelli per certificare le competenze dall'infanzia alla secondaria. Lo sviluppo di competenze sociali e civiche, la capacità di rispettare le regole, instaurare rapporti positivi con compagni e adulti e dimostrare responsabilità verso i doveri necessitano ancora di attenzione, anche se il trend discendente degli episodi sanzionabili fa ben sperare. Si prevede di continuare i percorsi in atto sostenendo l'autostima, insegnando a rispettare le regole e ad affrontare la fatica di vivere. E' necessario che gli alunni ne capiscano la valenza, sviluppino senso di responsabilità e autoregolazione a partire dall'infanzia.